

Live s.r.l.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026 ed allegati".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 3 dell'ordine del giorno che ha ad oggetto: "L'approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026 ed allegati".

Relaziona l'Assessore Tina Russo. Prego, Assessora.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Va bene, va bene uguale. Buonasera. Il DUP, che avrete avuto sicuramente modo di leggere, in sostanza, è un atto a presupposto del bilancio di previsione del prossimo triennio, c'ha la stessa valenza. Quindi, delinea, in sostanza, parte dalle linee di mandato, cioè dagli obiettivi di mandato che il Sindaco ha presentato in campagna elettorale diviso per argomenti, vengono dettagliate una serie di linee di indirizzo strategico a favore dei singoli Assessorati, cioè per materia, in sostanza. Diciamo, tecnicamente non si prevede una formalità fissa, né in materia di presentazione del DUP, né in materia di formazione del DUP, quindi, in sostanza, gli enti sono lasciati, diciamo, alla propria libera organizzazione, sia nella modalità di presentare le linee strategiche, quindi seguendo gli indirizzi delle linee di mandato originali, che nella modalità proprio grafica di rappresentazione. Il senso del DUP, in quanto presupposto al bilancio di previsione, è chiaramente quello di rendere pubblica la strategia di pianificazione politica in tutti i settori che l'Amministrazione e in primis, chiaramente, il Sindaco, che si presenta alle elezioni, rappresenta del proprio territorio. Ha una prima parte, che diciamo è sempre di carattere generale, che è quello di riferimento generale alla legislazione nazionale, perché il DUP, chiaramente, non può essere incoerente rispetto alle linee di politica economica e per varie materie, sia nazionale che regionale, quindi deve essere in linea con i dettati dell'ordinamento generale e con le decisioni economiche della Regione di appartenenza, questo perché, chiaramente, ci sono rapporti di - come dire? - trasferimenti, di concessioni di contributi, di linee guida sulle materie più importanti, quindi chiaramente il Comune, le linee stesse devono attenersi a questi elementi di carattere assolutamente principale. Per quello che riguarda le linee di mandato del Sindaco rappresentano, chiaramente, il suo sogno di rivedere, diciamo, il proprio territorio risanato da tutti i punti di vista, innanzitutto, chiaramente, il punto centrale, a parte il profilo assolutamente organizzativo sulla gestione dei servizi e sulle varie possibilità gestionali dei vari servizi sono soprattutto quelle di carattere economico, perché l'ente versa in una condizione complessa dal punto di vista economico, quindi siccome la prima parte del DUP contiene le linee strategiche, le linee di indirizzo, la seconda parte invece è quella operativa perché nel triennio prevede quali

Live s.r.l.

sono le risorse che io ho a disposizione per realizzare i miei sogni, quindi nel mezzo, spessissimo, ci sono dei grandi problemi, cambiamenti, ma soprattutto molto lavoro, molto lavoro nell'ambito della gestione di singoli settori dell'ente. Le linee programmatiche del Sindaco hanno tracciato nove indirizzi strategici. La linea 1: trasparenza, innovazione e digitalizzazione, riguarda le innovazioni, anche le possibilità e le occasioni che ci fornisce il PNR con gli investimenti in materia digitale, quindi con una serie di sottosezioni, quindi la prima è quella di assicurare all'interno di questa linea strategica... sono tutte correlate, c'è una linea di indirizzo di carattere generale su un determinato tema, che riguarda determinate missioni, le missioni sono in sostanza le materie di cui i vari Assessori sono competenti e quindi deputati a seguire le linee di indirizzo che ci derivano dalla strategia principale, quindi assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini di proposte e partecipazione alle scelte amministrative che si traduce ad un avvicinamento alla collettività e di una partecipazione diciamo nella propria comunità alle decisioni. Potenziare forme di controllo interne, in particolare sulla qualità dei servizi, favorendo il coinvolgimento dei cittadini; questo del valore della pubblica amministrazione è un discorso molto importante e anche molto attuale, si parla di rinnovato valore della pubblica amministrazione, di misurazione dei servizi, cioè la resa di un servizio, di un determinato servizio o di una serie di servizi di interesse collettivo come vengono recepiti dalla propria collettività. Chiaramente, il DUP è l'inizio, diciamo, di una fase di programmazione, ma ha un significato molto importante perché alla fine, sulla relazione di fine mandato, saranno i cittadini a giudicare la singola amministrazione sulla capacità di quell'amministrazione di averli soddisfatti in qualche modo, sia in termini concretamente amministrativi che si traduce chiaramente in un voto politico. Quindi, l'introduzione di un sistema valutativo dei servizi resi, l'introduzione di una cultura di cambiamento digitale perché chiaramente parliamo ormai di cultura digitale, quindi gli investimenti che stanno venendo sono già il futuro, sono già attuali, sono il futuro ma sono già con noi oggi, quindi attraverso la semplificazione di modalità di richiesta e di erogazione dei servizi pubblici con l'utilizzo di mezzi e di risorse; questo vuol dire semplificare la burocrazia, anche in questo senso, accelerare i processi di richiesta dei servizi e di permettere al cittadino di arrivare alla pubblica amministrazione anche in termini di resa, di risposta in termini più brevi e un aggiornamento, un'implementazione del portale della trasparenza che chiaramente è un tema molto, molto importante, diciamo, significa dialogare direttamente, immediatamente attraverso gli strumenti nuovi dell'innovazione con il cittadino, quindi di far sapere al cittadino che noi ci siamo e che lavoriamo e agiamo con una certa modalità, quindi anche di grandissima vicinanza, che diventa quasi fisica. La seconda linea è la linea bilancio, equità fiscale e organizzazione, e qua ci vede molto

Live s.r.l.

impegnati. Il Comune esce, diciamo è uscito formalmente dal dissesto al 31/12/2023, nella sostanza è ancora in uno stato di deficit strutturale perché nel 2021 ha presentato un piano di riequilibrio, la Corte dei Conti al Ministero degli Interni, il piano non è stato ancora né respinto né autorizzato dalla Corte dei Conti, quindi nel mezzo c'è che persegue lo stato di dissesto. Poi c'è in corso un'ispezione MEF, quindi consegneranno tra poco la relazione e sapremo anche meglio, pensiamo che quello siano delle modalità di valutazione anche della Corte dei Conti sulle decisioni del plan e qua, diciamo, nella sostanza, il Comune si mantiene in una situazione di cui agli articoli 243 e seguenti, cioè di situazioni di dissesto, quindi con le stesse prescrizioni, con le stesse modalità. Quindi, diciamo, il lavoro nel mezzo e le linee guida che abbiamo intrapreso, il lavoro che cercheremo di fare, auspichiamo, l'obiettivo finale è l'esternalizzazione della fiscalità locale, della materia della fiscalità locale e dell'idrico, nel frattempo. La gara, fortunatamente, per la fiscalità locale, per le attività di supporto, nonché per la discussione coattiva, che è un tema molto spinoso e molto complesso, quindi vi dico anche che sono in corso di revisione tutte le politiche, c'è un Decreto Legge, avete sentito forse parlare del Decreto fiscale che è in corso di approvazione, è stato approvato ma adesso stanno venendo 44 decreti delegati che riguarderanno anche tutta una rivoluzione, interesseranno non solo l'erario ma anche tutti i tributi locali, quindi, praticamente, si ricomincerà più o meno da capo, dovremo tornare a parlare di tante cose. Quindi, diciamo, oggi, domani, si firmerà il contratto con l'RT che si è aggiudicata la prima grande gara e speriamo molto, seguiamo molto da vicino la cosa, quindi, diciamo, c'è moltissimo da lavorare, ma veramente tanto. I risultati, non vi voglio avvilire, ma prima di due anni, per esperienza, diciamo, non ci saranno, non saranno subito visibili e concreti, però ci consentirà, spero, di garantire un equilibrio nelle tariffe, di mantenere un andamento della fiscalità locale in materia di tasse e tributi costante, quindi senza incrementi in modo... e soprattutto di poter lavorare, anche in maniera regolamentare, cercando di trovare gli spazi per garantire delle fasce di agevolazione degli insediamenti produttivi, cioè un tipo di lavoro che possa essere d'aiuto e di sostegno a tutti, quindi cittadini e impresa. Quindi, questa prima procedura di esternalizzazione, quindi il primo obiettivo è già arrivato, è in corso di pubblicazione, le gare sono alla SUA, il secondo pezzo, che riteniamo assolutamente strategico, che è quello sul servizio idrico. A parte la complessità della normativa, perché, diciamo, ARERA, che è l'autorità di riferimento d'ambito, ha fatto una serie di deliberazioni che sono molto interessanti ma sono anche di difficile esecuzione, cioè di controllo, quindi, nella sostanza, l'organizzazione del Comune di Marano, così com'è, è veramente alla disperazione perché, diciamo, non si possono seguire in una maniera adeguata tutte queste parti che riguardano la fiscalità locale, i servizi delle entrate patrimoniali, ci

Live s.r.l.

vuole molta... ci vuole personale, ci vogliono strumenti, ci vuole innovazione, ci vuole molto studio, molta professionalità. Diciamo, posso, onestamente, dire che è difficile tenere gli uffici aperti per come state messi, quindi, mi sento... questa cosa mi sento di dirla, poi, nel bene e nel male, ognuno ha le sue visioni, anche i dirigenti magari non sono tutti simpaticissimi, però onestamente fanno il massimo di quello che possono, cioè lo possiamo dire, poi le valutazioni personali sono nostre. Quindi questo è il tema centrale, è quello del risanamento, chiaramente è un'attività molto specialistica. La questione dell'idrico ci interessa particolarmente perché là si parte con un disavanzo di base molto importante. Quindi, diciamo, il gap da recuperare è con un censimento specifico ma prevede anche una serie di innovazioni in materia di investimenti, soprattutto tanti investimenti sulle reti idriche con una mappatura, cioè una serie di interventi che sono di parte corrente, ma anche e soprattutto di investimenti, che possono essere comprensivi di tante cose perché il servizio, attualmente, con grande sforzo, deve dire, viene gestito, compriamo acqua per 9.000.000 di euro e ne fatturiamo 3, quindi vuol dire che, diciamo, l'ente si muove senza fare, diciamo, alcunché con un disavanzo di base che rimane tale, che è molto forte. A questo c'è da aggiungere l'altra questione molto seria che è la difficoltà della riscossione, che, ripeto, è un procedimento molto complesso, l'ente l'ha affidata ad Ader, che è l'agente di riscossione nazionale che ha le sue modalità, ci sono stati molti problemi nel frattempo però, diciamo che l'emergenza Covid, la limitazione e la sospensione della riscossione, le rottamazioni, le cancellazioni, chiaramente non hanno fatto... non sono state di buon auspicio, non hanno invogliato il contribuente, per la verità, che magari già aveva delle grandi difficoltà economiche, a pagare le tasse e poi Ader, in generale, negli anni, perché questo è un tema che hanno tutti quanti i Comuni, perlomeno al Sud è molto diffuso, Ader, che è l'agente della riscossione, non ha mai avuto un grande interesse al recupero degli importi piccoli, di quelli che si ritengono importi piccoli, perché io mando la bolletta dell'acqua ad Ader, che è di 100 euro, ma Ader non ci pensa proprio, ma questo per milioni di euro e per tantissimi Comuni; è stato un tema molto discusso, tant'è che la Corte dei Conti, proprio la Corte dei Conti di Napoli, ha fatto una serie di condanne all'Agente della Riscossione per Comuni che hanno rischiato, sono andati in dissesto perché, diciamo, avevano in pancia milioni di euro, di crediti, di piccoli Comuni che non sono stati eseguiti. Quindi, diciamo, la strategia è stata quella di avere una riscossione, un partner, diciamo, privato, ma iscritto all'albo, quindi, diciamo, al pari del concessionario, che però avesse una conoscenza, diciamo, potesse acquisire una conoscenza del territorio, avesse un'esperienza di lungo periodo nell'ambito della riscossione coattiva che, ripeto, è complessa, è molto complessa, cioè la riscossione di una bolletta può durare pure dieci anni, per come stanno le norme oggi, okay? Quindi, diciamo, bisogna continuamente rinnovare i titoli, essere vicini e

Live s.r.l.

presenti in tutti i casi. Quindi, diciamo, questo per la fiscalità locale è già avvenuto, con l'idrico speriamo di avere un soggetto, un partner tecnico che sia capace e in grado di, innanzitutto, attuare un censimento, di fare i contratti perché manca tanta, tanta roba e poi le regole ARERA, proprio sull'idrico, sono molto, molto severe, anche in termini di sanzioni per maggiorazione di tariffe, cioè proprio c'è un'attività che va messa in campo nell'ambito della gestione delle morosità, delle rateizzazioni, sono delle modalità veramente molto, molto complesse, quindi speriamo che queste due parti possano affrancare in qualche modo i temi fondamentali, economici dell'ente. L'altra parte importante è chiaramente la gestione del patrimonio pubblico, il Comune di Marano ha un patrimonio sostanzioso, adesso, diciamo, con i beni confiscati è cresciuto oltremodo, quindi, diciamo, anche la gestione del patrimonio rientra tra le azioni di risanamento importanti da fare, cioè, quindi, una struttura adeguata, una capacità capillare di seguire i crediti, la scelta che viene auspicata nelle linee di indirizzo è quella, chiaramente, sempre relativa all'esternalizzazione o alla creazione di particolari rapporti di un partenariato pubblico-privato, cioè, chiaramente sono idee, ma queste idee durano cinque anni, poi cambieranno tantissime cose perché le evoluzioni, anche personali, ideologiche sui temi sono continue, ma diciamo si rappresentano come complessità e quindi chiaramente da gestire e da risolvere nel miglior modo possibile. Dunque, c'è la linea numero 3, che è la sicurezza, cioè, quindi, chiaramente, la parte che riguarda la Polizia Municipale, con una serie di temi. Sto andando troppo? Non lo so. Va bene? No, nel senso che dicevo per me, per quanto le norme non lo dicono espressamente, anzi è molto discutibile, diciamo, chiaramente, il DUP e il bilancio sono una sola cosa, è vero che il DUP è il presupposto, ma deve contenere nella seconda parte, obbligatoriamente, il mio bilancio di previsione, cioè quello che io più avanti andrò ad approvare, quindi, diciamo, chiaramente, sono in grandissima sinergia i due elementi; il primo, diciamo, molto ideologico, ce lo possiamo dire, dipende dall'Amministrazione, comunque diciamo è un dettaglio spesso pratico ma diciamo molto di lungo periodo di sogni, poi le cose si devono misurare anche in termini di disponibilità di risorse finanziarie.

SINDACO MATTEO MORRA

Io direi andiamo per titoli e poi, eventualmente, approfondiamo su richiesta.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Sì. Quindi, c'è la linea 3, chiedo scusa, sicurezza, che prevede una serie di azioni precise. La linea 4, che è la funzione sociale, con cinque linee. La linea numero 5: sviluppo economico e lavoro con altri punti, altre tre azioni, cioè la prima linea strategica dettaglia poi le azioni; poi la cultura, che è la linea 6. L'M5 che vedete a fianco si riferisce alle missioni del

Live s.r.l.

bilancio; assetto del territorio e ambiente, la numero 7; scuola e sport, 9 e la linea 9, gli investimenti pluriennali e cura del territorio, che riguarda tutti gli investimenti, diciamo, in generale. L'indirizzo al bilancio, chiaramente, lo danno una serie di azioni che abbiamo delineato, per quello che è possibile e disponibile. Quindi, in effetti, è un documento chiaramente di programmazione che si è ampliato e rafforza gli allegati obbligatori, cioè la sezione anche operativa delinea le necessità e la mia visione dell'organizzazione del personale, la valorizzazione dei beni patrimoniali, cosa, come e quando, il dettaglio delle opere pubbliche perché è un elemento fondamentale la rassegna delle opere pubbliche e l'individuazione degli acquisti di beni e servizi nel triennio adesso, perché il nuovo codice degli appalti era biennale, adesso l'ha riportato al triennio, la norma parla di triennio, parliamo degli acquisti di beni e servizi superiori a 150.000 euro, superiori o uguali a 150.000 euro, quindi c'è il dettaglio di tutte le necessità. Dunque, ditemi voi, perché c'è tanta roba, su che cosa ci vogliamo concentrare?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non lo so.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Lo riprendiamo col bilancio?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Sindaco.

SINDACO MATTEO MORRA

Io, se i Consiglieri sono d'accordo, avevo chiesto, appunto, all'Assessora di procedere almeno per punti generali poi eventualmente approfondimenti sulla base anche del dibattito, delle indicazioni o delle richieste di approfondimento che possono pervenire dai Consiglieri. Se siete d'accordo, mi fermerei qua e darei il via al dibattito.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Se ci sono interventi. Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, se mi permettete di usare un termine medico, questo DUP e questo Piano di Programmazione io lo definirei anemico e asfittico; anemico perché ha pochi globuli rossi e asfittico perché ha poco ossigeno. Dottoressa, lei ha parlato di coinvolgimento dei cittadini, è una cosa bellissima, ma devo dire che è molta poesia. In questo DUP io penso che né i Consiglieri della Maggioranza né i Consiglieri della Minoranza sono stati coinvolti, vogliamo coinvolgere i cittadini però poi noi coinvolgiamo i Consiglieri veri e propri? Io l'ho appreso pochi giorni fa tutto questo piano del DUP, mi avrebbe fatto piacere,

Live s.r.l.

sarebbe stato un bel senso di democrazia, un bel senso di partecipazione se ci fosse stato un incontro, non un Consiglio comunale, un incontro sostanziale con tutti i Consiglieri per vedere loro che cosa avrebbero voluto proporre, qual era la loro idea di questo DUP e qual era l'idea di come disegnare la città in questo triennio. Quindi, diciamo, io lo trovo molto burocratico, lei ha parlato di innovazione, di tecnologia, è una cosa bellissima, il Comune di Marano è indietro centinaia e centinaia di anni su questo progetto di innovazione e tecnologia, tanto per dire una cosa, in molti Comuni del Nord per tutta la parte grafica, permessi, si va dal tabaccaio o si va addirittura dall'edicola con lo SPID e si fa, questo sarebbe un grosso alleggerimento per il Comune, altro che esternalizzazione, per l'anagrafe e il personale che non c'è; si va all'anagrafe, si paga 1 euro, si fa in modo digitale, l'edicolante con lo SPID ha la capacità, tramite un programma convenzionato con il Comune, di fare tutti i certificati possibili e permessi, è una cosa semplicissima, spero che nell'innovazione ci sia questa cosa qua. Quando ho parlato di rinnovamento energetico, di inquinamento, anche il tema di questa giornata, ho parlato della programmazione del teleriscaldamento, fu proprio lei a dire che questa è una cosa che va messa nel DUP, io spero, non ne vedo segno.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Chiedo scusa, posso?

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Sì.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

La interrompo un attimo. Ma, veramente, in questa sede lei può proporre emendamenti, cose da scrivere, cioè questa è la presentazione, cioè le norme sono molto incerte, non si sa bene se dobbiamo approvare o no, si parla di presentazione del DUP, quindi questo, chiaramente, per favorire anche questo scambio di partecipazioni. Poi, chiedo scusa, è vero che è statico, ma questo è il programma elettorale del Sindaco, è da qua che si parte.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Va bene. Lei parla di equità fiscale, il Comune di Marano, purtroppo, deve mettere due addizionali, oltre all'addizionale regionale sullo stipendio i dipendenti devono pagare due addizionali comunali e un addizionale regionale, non mi sembra veramente una buona equità fiscale. Parlare di equità fiscale, giustamente di far pagare a tutti le bollette dell'acqua, le bollette dell'IMU, le bollette della spazzatura. Io ho detto più volte che voi ritrovate questa cosa di una complessità, di difficoltà, di incapacità, di impossibilità, ho detto semplicemente più volte: "Prendiamo le bollette Enel", se io ho un contatore Enel, se io ho una casa, sicuramente oggi non posso vivere senza acqua senza dover pagare la spazzatura, allora, tutti

Live s.r.l.

quelli che hanno la bolletta Enel, invertiamo un po' i termini della riscossione, tutti quelli che hanno un contatore Enel devono pagare l'acqua e la spazzatura, un minimo. Si può dire: "Vabbè, tu non hai fatto la lettura, è ingiusto e mi mandi...", mandiamo il minimo che è possibile mandare, una bolletta minima, poi se io pago l'acqua, perché la tengo intestata a mia moglie, sarà io ad andare al Comune e dire: "Guarda, io già la pago l'acqua" e ci sarà un gruppo di persone che chiaramente dovranno analizzare caso per caso e defalcare le ricette che sono state... La stessa cosa per la spazzatura, se io ho l'Enel, il contatore Enel, una casa, una residenza, perché non dovrei pagare la spazzatura? Ma è una cosa, veramente che oggi... lei parla di digitalizzazione, di innovazione, con un computer, con una query, basta mettere i dati Enel, basta mettere tutti i residenti e si vede in tre secondi, con un ragazzo esperto di informatica, chi paga e tutti colori che non pagano, tutte le famiglie che non pagano si paga la bolletta minima dell'acqua. Voi state esternalizzando l'acqua? Però una cosa dovete dire, l'esternalizzazione, che io non condivido, porta già un agio iniziale dell'8%, del 5%, non so come avete stabilito la convenzione, significa che io che pago 600 euro di spazzatura, 6 per 8, 48, dovrò pagare 48 euro in più solo perché viene affidata agli esterni e questa è l'equità fiscale? Mi pare che andiamo in una direzione molto diversa. Giustamente lei ha detto che si spendono 9.000.000 di euro dell'acqua e se ne incassano 3, quindi con un deficit di 6.000.000 di euro. Ma che cosa abbiamo fatto in quest'anno per cercare di recuperare? Ho proposto più volte di mandare a tutti quelli che devono, che hanno casa, la bolletta, che hanno un contatore Enel, che pagano l'IMU, di mandare anche la bolletta dell'acqua e la bolletta della spazzatura. Allora devo dire che non volete farlo perché volete esternalizzare il servizio? Devo essere in mala fede? Non penso di essere tanto in mala fede. Il patrimonio, lei giustamente ha parlato del patrimonio, che bisogna difendere e bisogna valorizzare. Abbiamo speso milioni di euro per Palazzo Battagliese e Palazzo Merolla, sono stati anche oggetto di indagini della Procura, sono abbandonati ed è uno schiaffo veramente ai contribuenti, ai cittadini. Palazzo Battagliese, che può essere un polo di cultura, è abbandonato; Palazzo Merolla, che può essere... Marano non ha un museo, può essere un museo dell'innovazione, un museo civico, un museo, un punto di incontro culturale, è abbandonato e più viene abbandonato, più si degrada, questo è il problema, altro che interessamento e cura del patrimonio del territorio. Poi per tutto il patrimonio non produttivo io sarei favorevole alla dismissione, il Comune di Napoli sta dismettendo un sacco, un sacco, noi stiamo in deficit, abbiamo la possibilità di dismettere tutto il patrimonio comunale, tutte le case, dove non pagano, dove le spese sono maggiori delle entrate, mi sembra che ci sia un progetto di 600.000 euro per restaurare le case a via... ben venga, però, dismettiamo il progetto, non siamo capaci di gestire. Il patrimonio comunale diventa una cosa passiva? Trasformiamolo in fonte di guadagno, che ne abbiamo bisogno

Live s.r.l.

proprio per alleggerire, per cercare di uscire finalmente da questo dissesto, che è una brutta palla al piede per la città di Marano, veramente ci impedisce di ogni cosa. Lei poi ha detto, il piano economico e il lavoro. Voglio dire che noi avevamo, non vorrei essere ripetitivo, però lo devo dire, avevamo un mercato ortofrutticolo abbandonato. Mercato ortofrutticolo abbandonato, che non trovo giusto ripristinare in quel posto, perché non è adatto come mercato ortofrutticolo, si può iniziare a creare, mettere in sicurezza, e creare un parcheggio a pagamento e sono fonti e fonti di milioni. Se voi andate al parcheggio di Afragola, il parcheggio dove sta l'alta velocità, io tre giorni ho pagato 30 euro, ho lasciato la macchina là. Costo per la gestione è zero, cioè si entra, ti prendi la bolletta del pagamento, esci e paghi. Costo personale è zero, perché noi non possiamo farlo? Se fosse la chiesa direbbe: "Questo è un peccato omissione", cioè noi possiamo fare delle cose e non le facciamo, esiste il peccato per aver fatto una cosa e esiste il peccato per non aver fatto una cosa, questo è un peccato profondo di omissione. Il mercato ortofrutticolo con quattro soldi si può attrezzare per un parcheggio pubblico comunale con tariffe chiaramente agevolate, si tolgono le macchie dalla strada e si incassano fiori di milioni di euro, tutti i parcheggi incassano milioni di euro, noi non ne siamo capaci, dobbiamo gestire agli altri, dobbiamo dare la gestione agli altri. Poi, giustamente, il mercato ortofrutticolo a Marano, che è una città contadina va ripristinato, mi pare che ci sia un progetto di ripristinarlo nel PIP; però, ecco, io non farei oggi un mercato ortofrutticolo che è un poco superato, Giugliano, il mercato ortofrutticolo di Giugliano è fallito, oggi bisogna andare verso l'industria della frutta, verso la conservazione, oggi una frutta ben trattata, una marmellata, una conserva, è all'ordine del giorno, porta fior di milioni e allora il mercato, se il gestore del mercato, oltre a vendere la frutta, può gestire, può trasformare la frutta, l'industria della trasformazione della frutta, veramente è implementato a farlo e non è che dobbiamo farlo per forza noi, troviamo il lotto nel PIP, vediamo il gestore e facciamo un'autogestione del mercato, che si può fare tranquillamente non avendo noi la possibilità economica di farlo, a costo zero. La scuola dello sport è un punto dolente, parliamo del campo di calcio, l'unico campo di calcio che abbiamo lottato per anni, ricordo i Consigli comunali, cioè Marano non ha uno stadio di calcio, per anni, anni e anni. Abbiamo uno stadio di calcio abbandonato, allora noi vogliamo fare lo sport, è poesia? Incominciamo a valorizzare, giustamente, come dice lei, quello che c'è, uno stadio di calcio abbandonato è una vergogna, allora si può fare una gestione dello stadio di calcio molto più economica. Oggi ci sono, non spetta a me, ma ci sono i prati sintetici, noi abbiamo fatto uno stadio costruito male perché abbiamo fatto un prato in erba sintetica che richiedeva un costo di gestione molto elevato, con l'erba sintetica il costo è molto, molto basso, è una cosa da fare, vogliamo costruire altre strutture, altre cose? Non ne parliamo. Poi, come diceva lei, la difesa del territorio.

Live s.r.l.

Allora io ho sempre sostenuto che nel nuovo PUC, il Piano Urbanistico Comunale dobbiamo mettere non il 40%, così, molto genericamente, del territorio riservato al verde, ma il 40% di ogni quartiere riservato al verde che apparentemente è la stessa cosa, ma non è la stessa cosa. E poi abbiamo questa lotta che stiamo facendo, tutti i cittadini, c'è un comitato per la Salandra, giustamente il Sindaco si sta interessando, perché la Curia, metà della Salandra, come sapete, è proprietà della Curia di Napoli che vuole cedere al Comune di Marano, portiamo avanti questa trattativa, acquisiamo subito la selva, metà della selva della Salandra e mettiamo un bel vincolo urbanistico e geologico, idrogeologico, che già c'è, anche di costruzione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Prego, intervenga l'Assessore Russo, prego.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Al Consigliere però volevo dire due cose, una: sulla questione dell'immediatezza e del riferimento al chi ha il contratto della luce, l'acqua è un'altra cosa, non è proprio così, non può essere così immediato, è un contratto di somministrazione e perdete tutti i giudizi possibili e immaginabili e fate anche tanta spesa di contenzioso, uno e quindi, diciamo, va trattato in una maniera diversa, perché si incrociano allo stato già più di 30 banche dati, non l'Enel, trenta banche dati di tutti... no, la tranquillizzavo. E poi l'esternalizzazione, io non sono una fautrice, assolutamente, anche per motivi ideologici, però la Commissione secondo me ha fatto bene, perché gli atti sono stati fatti dalla Commissione straordinaria e abbiamo visto la luce, quindi non penso che la Commissione avesse delle necessità - come dire? - imprenditoriali, è una modalità di gestione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Assessore Russo. Altri interventi? Allora, c'è la Consigliera De Biase, prego.

CONSIGLIERA DE BIASE MARIATERESA

Grazie, Presidente, per la parola, buonasera a tutti. Voglio fare una piccola precisazione. Basta considerare che siamo usciti dal dissesto finanziario il 31 dicembre del 2023, quindi appena tre mesi fa, era impossibile fare un bilancio, eppure ci siamo riusciti, per cui ringrazio tutta l'Amministrazione e in particolare l'egregio lavoro che è stato svolto dall'Assessore Tina Russo. Consideriamo che siamo comunque sotto un controllo del MEF ed un'ispezione della Corte dei Conti, non abbiamo subito una pressione fiscale, si sono sbloccate delle risorse per investimenti e si registra una previsione migliorativa sia per le entrate tributarie che patrimoniali. Si procederà, oltretutto, all'assunzione di personale, per cui ad oggi, secondo il mio parere, è possibile vedere una luce significativa in fondo al

Live s.r.l.

tunnel. Quindi mi dissocio in parte dalla considerazione che è stata fatta dal Consigliere Savanelli. Vi ringrazio e vi auguro una buona serata.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. C'è il Consigliere Marra e poi la Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERE ALESSIO MARRA

Buonasera a tutti, buonasera al pubblico. Io invece vorrei ringraziare il Sindaco e l'Assessore al Bilancio Tina Russo per il grande sforzo effettuato in questi mesi e per il grande lavoro per far sì che la città torni alla normalità. Quindi, grazie di tutto, grazie per il lavoro e grazie a tutta l'Amministrazione.

PRESIDENTE ALESSIO MARRA

Grazie, Consigliere Marra. Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Fanelli, posso dire? Quindi noi stiamo intervenendo, come Consiglieri comunali, a mò di come ha fatto la Dottoressa Russo, sia sul DUP sia sul...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, adesso stiamo sul DUP.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Ma noi stiamo parlando spesso di bilancio e poco di...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, stiamo affrontando soltanto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, al punto 3.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Quindi, io chiedo, cioè, voglio dire, visto e considerato che stiamo parlando sia del DUP...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Solo del DUP.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Stiamo parlando sia del DUP che del bilancio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, ma adesso il dibattito è solo per il DUP.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Va bene, come non detto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Live s.r.l.

Se poi vogliamo unificare i due dibattiti, certamente però quando andiamo a votare voteremo prima il DUP... Non va, va beh, adesso stiamo affondando il DUP. Prego, Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, probabilmente, non so quanto durerà questo intervento, ma sicuramente sto nei tempi. Premesso che ringrazio anche io l'Assessora Russo perché immagino che non debba essere stato un lavoro sicuramente facile, premesso che ho più volte detto, lo dico veramente e lo dico perché ci credo, che nessuno, chiunque avrebbe avuto, chiunque di noi, anche noi che siamo i candidati Sindaci, se qualcuno di noi avesse vinto le elezioni avrebbe avuto la bacchetta magica e in un anno avrebbe risolto tutti i problemi strutturali di Marano, lo dico sempre, quindi mi riconosco questa onestà intellettuale. Le mie critiche all'Amministrazione Morra non sono perché non ha ancora fatto questo o perché non ha ancora fatto quello, assolutamente, perché mi rendo conto che la bacchetta magica Matteo Morra non ce l'ha, ma non ce l'avrebbe avuta nessuno. Però, naturalmente, ognuno di noi ha una visione diversa, magari di come si possono raggiungere dei risultati. Per quanto mi riguarda, innanzitutto, con una scelta di una squadra di governo diversa, una squadra di alleati diversa, naturalmente, perché, proprio parlando del bilancio, che è un atto politico, questo sì, il bilancio quindi porta con sé un voto politico, ma entrando nel merito del Documento Unico di Programmazione e poi del Piano triennale delle opere pubbliche, su cui invece io voglio porre una serie di domande perché questo è il luogo in cui evidentemente porre le domande, perché io credo che al di là di cosa si possa o non si possa fare, probabilmente discutere in due sedute diverso sarebbe stato, sicuramente meglio per opportunità politica, cioè per affrontare meglio quello che è il Documento Unico di Programmazione. Naturalmente annuncio il mio voto contrario perché, voglio dire, il Consigliere Savanelli ha parlato di globuli rossi e globuli bianchi e anche io trovo un Documento Unico di Programmazione molto scarno, così come le ho trovate le linee programmatiche, cioè per me non c'entra niente con il suo lavoro, Assessora Russo, che io l'ho detto, è la sintesi di una squadra, no? Cioè, voglio dire, il Documento Unico di Programmazione, così come le linee programmatiche, esprimono una visione, cosa si vuole fare per questa città con gli eventuali assessorati. Io la ringrazio anche perché lei ha spiegato molto bene una serie di cose, quindi anche è stato per noi di facile comprensione ciò che lei ha spiegato. Però, ripeto, ci sono tutta una serie... cioè stasera è una serie infinita di domande che vorrei porre. Prima di analizzare il piano triennale delle opere pubbliche, mi riferisco a quello che è, ad esempio, il Documento Unico di Programmazione e quindi... adesso non trovo gli appunti che mi ero segnata, aspettate un attimo. Questi minuti che scorrono possono andare tranquillamente...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Live s.r.l.

Non si preoccupi.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Va bene, tanto sono stati pochi secondi. A proposito, c'è un Assessore che non vedo, quindi ci avrà portato l'uovo, la sorpresa dell'uovo di Pasqua. Allora... nell'uovo di Pasqua. Varriale, sì, sì, mi riferisco all'Assessore...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Va bene, me ne dispiaccio. Me ne dispiaccio, va bene, è ovvio, questo ci dispiace perché non c'entra niente con la politica. Però, parlo, ad esempio, di tutto quello che riguarda l'ambiente e rifiuti, no? Veramente, cioè, così come c'erano quattro righe nelle linee programmatiche, ci sono quattro righe in questo documento, non si parla di tantissime cose, perché poi gli argomenti sono uno legato all'altro; ci sono certamente cose che non si possono realizzare, di facile realizzazione, appunto perché dicevo, nessuno avrebbe avuto la bacchetta magica perché, appunto, il vero problema, la vera drammaticità del Comune di Marano è la carenza drammatica di personale, questo l'abbiamo detto e l'abbiamo detto più volte, possiamo scrivere il progetto più bello ma se non ci sono le donne e gli uomini lo portano avanti, che, materialmente, fisicamente, le risorse non ci sono, lo sappiamo che è difficile. Ho più volte detto: "Fate una battaglia per questo io sarò al vostro fianco" perché avere una carenza, cioè una carenza drammatica di personale significa difficoltà ad erogare i servizi ai cittadini e io però mi occupo, cioè, nel senso, secondo me, la politica si deve occupare anche, non solo per l'erogazione dei servizi ai cittadini, ma pure per le condizioni drammatiche perché per me i dipendenti comunali sono lavoratori, no? E quando vedi lavoratori proprio messi in ginocchio, che sono disperati, cioè chi fa politica si dovrebbe occupare anche di questo, a mio avviso, cioè perché le ragioni dei cittadini non possono essere slegate dalle ragioni dei lavoratori. Detto questo, quindi dopo farò una domanda anche sull'assunzione di personale. Partiamo dai punti, cioè, ambiente e rifiuti, incentivare la raccolta differenziata, quattro parole come la pappardella, ma è un anno che l'Assessore, appunto, mi dispiace, questo non c'entra niente, però io devo dirlo, insomma, quello che riguarda le politiche, perché lui spesso mi accusa che io sono quasi una stalker, però, voglio dire, è un anno e non c'è nulla veramente scritto di come rilanciare la raccolta differenziata, non c'è scritto nulla su come si potrà gestire e non è arrivato a tutt'oggi, esiste, va bene, a parte la mozione che presentai, ma esiste appunto il progetto approvato con i fondi PICS per quanto riguarda la realizzazione del polo del riuso presso l'isola ecologica di località La Volpe e oggi non è ancora arrivato un regolamento su come sarà gestito il centro del riuso. Non c'è un'azione forte per quanto riguarda come arginare, anzi debellare,

Live s.r.l.

il sistematico fenomeno di abbandono illegale dei rifiuti. Io non ho avuto ancora tempo di fare una segnalazione, di mandare un comunicato stampa ma a Pasqua mi sono fatti il mio bello spazza tour al Corso, via Vico Speranza, a Piazza Spirito Santo, cioè questo è un inciso, ce la prendiamo sempre con la politica, ma la città non è meglio, eh! Cioè, ci sono dei cittadini, lo dico ad alta voce, così che mi sentono pure chi mi segue da casa, ci sono dei farabutti in questa città che utilizzano la città come discarica personale, quella parte di città fa schifo, okay? E su questo non ci piove, perché non è possibile che esista un'isola ecologica e la gente è sversa abusivamente. Ho consegnato ai cittadini, perché noi una volta abbiamo fatto anche un sopralluogo all'isola ecologica, chi utilizza giustamente i vuoti cantine che giustamente svolgono un'attività lavorativa, li accompagnassero all'isola ecologica, io una volta così ho fatto, quando il Comune ci ha sgomberato da Palazzo Merolla, per l'associazione, intendo, io avanti e il camioncino dietro, siamo andati insieme all'isola ecologica, facciamo così anche tutti i cittadini, scusate questo inciso. Non c'è nessuna azione per quanto riguarda lo sversamento abusivo. Voi mi direte: "Sì, ma saranno, andranno in funzione" e in parte sono già andate in funzione le telecamere previste dal progetto della Legge della Terra dei Fuochi, infatti adesso è stato fatto il collaudo, noi li convocheremo in Commissione, però io non vedo, cioè non ci sta nessun riferimento come se chi ha questo comparto non è a conoscenza. Ad esempio poi vorrei chiedere, perché, perché è importante, qua ci ritorniamo anche al tema dei tributi, ad esempio se si fa una forte campagna e noi adesso ci stiamo lavorando come Commissione Ambiente in maniera... stiamo lavorando benissimo, una forte campagna di fare una corretta, una corretta, fatta bene, raccolta differenziata si possono incassare corrispettivi interessanti e quindi reinvestirli in risparmio in bollette. Passiamo alle politiche sociali. A me, questo, non me ne vogliate, ma è un copia e incolla di quello della volta scorsa, perché me lo ricordo a memoria, purtroppo tengo questo vizio qua, non mi ricordo se era la missione 6, missione 1, un copia e incolla del DUP presentato dall'Amministrazione Visconti, vi posso fare anche gli esempi, cioè lo stesso errore che è stato fatto l'altra volta, è stato fatto anche qui. Per quanto riguarda misure vere, non le leggo. In Italia, l'ha denunciato l'ISTAT, c'è un aumento della soglia di povertà spaventosa, eppure non ci sono azioni, qualcuno dirà: "Ma le volete dall'ente locale le misurazioni?", no, certamente no.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non facciamo però dibattito tra tutti e due, sta parlando la Consigliera Fanelli, prego.

CONSIGLIERE STEFANIA FANELLI

No, ma dopo vado dal salumiere, ce lo vado a chiedere al salumiere. È normale che ovviamente ci sono misure che riguardano... Io rimango proprio, guardate, allucinata, bah! È normale, voglio

Live s.r.l.

dire, ci sono... naturalmente la povertà è aumentata, certo, il Governo Meloni ha, dico così perché qua la faccio contro la destra, ha cancellato il reddito di cittadinanza, ha cancellato dalla finanziaria il fondo per il sostegno all'affitto che incide del 35%, cioè l'affitto incide sul 35% sul canone di mercato, è normale, il salario, volevo dire, è normale che dipende dalle politiche nazionali, le amministrazioni locali, gli enti locali, però, però, possono mettere in campo una serie di azioni, ad esempio creare una rete appunto contro la povertà, perché più volte ho letto: "Coinvolgere il terzo settore", però non ho capito per fare cosa, cioè è questo che non è chiaro, per fare cosa? E' bellissimo, cioè io sono pienamente d'accordo, ma si vede che l'Assessore alle Politiche sociali è stata nominata un anno dopo però. No, che l'Assessore alle Politiche sociali, in generale, non è stata nominata un anno dopo, perché non si vede una visione, cioè come realizzare una rete di alleanza contro la povertà, collaborando con i servizi sociali, cioè le proposte ce ne sono tantissime e come poter dire: "La voglio dagli enti locali"? L'ente locale può, ad esempio, attivarsi per il banco alimentare, ad esempio, che oggi è appannaggio di singole associazioni, la Caritas delle parrocchie, ma se si riuscisse a fare una rete istituzionale coinvolgendo parrocchie, servizi sociali, associazioni, sindacati di categoria come ad esempio quelli degli inquilini, che poi possono aiutare i cittadini quando hanno uno sfratto, quando praticamente devono affrontare, devono redigere un... cioè, tutta una serie di misure che il Comune può fare per arginare la povertà. Poi questo è per quanto riguarda il DUP, perché poi si parla spesso di trasporto sostenibile e qua rifaccio la domanda: "Che fine ha fatto?", forse mi sono persa qualche passaggio nella sua diretta Facebook perché, come dice lei, le domande si fanno nelle Commissioni e in Consiglio comunale, Sindaco, quindi se dopo mi fa sapere per quanto riguarda il trasporto nelle periferie perché bella la funivia, il trasporto, il Micro-Metro, lo sapete, anche qua ho portato più volte l'argomento in Consiglio comunale, però facciamo, il Micro-Metro, la funivia, però poi i cittadini di via Romano non possono arrivare al centro della città, cioè le periferie continuano a rimanere in ginocchio, a rimanere isolate e quindi il mio voto è contrario non perché io non vedo lo sforzo profuso dall'Assessore al ramo, dall'Assessore al Bilancio, ma non vedo la visione collettiva della visione del territorio, non vedo... per non parlare di tanti altri argomenti. Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Savanelli, fra poco ci arriverà la SPA pubblica del distretto Napoli Nord. Oggi e domani la riscossione sarà gestita dalla ditta che vincerà la gara, dopodomani verrà questa... perché lo dice la Legge Regionale che ci sarà un unico gestore per tutto il distretto Napoli Nord. Quindi, per il momento, mi fermo qui, poi non ho capito se la discussione e tutti gli argomenti, pure sul piano triennale delle opere repubblicane lo posso continuare adesso o in successione. No, perché le cose da dire sono tante, perché prima il Consigliere Savanelli, appunto,

Live s.r.l.

parlava di Palazzo Battagliese, Palazzo Merolla, dello stadio e allora io mi chiedo, quel famoso tesoretto di 4.600.000, di cui appunto, 2.000.000 per quanto riguarda la Legge 219 e 2.600.000 sui residui di mutui, come, per esempio, intende spenderli, questo tesoretto che comunque il Comune ha? Lo stadio sicuramente è uno dei progetti che dovrebbe interessarvi, anche perché lo stadio era già oggetto di finanziamento dei fondi PICS, così come Palazzo Merolla, ma fanno parte di quei progetti stralciati dai Commissari e però qua vedo, quando c'è nell'elenco dei vincoli derivanti dai trasferimenti vedo tutta una serie di opere, proprio che riguardano i progetti approvati con i DOS dei fondi PICS ma stralciati dai Commissari e vedo delle somme però, che non sono quelle somme che erano destinate a questi progetti, quindi vedo appunto il centro funzionale ex Convento Santa Maria delle Grazie, vedo risanamento di Palazzo Merolla, su questa pagina qui vorrei tutta una serie di risposte. Per quanto riguarda invece il piano triennale delle opere pubbliche, che voi avete giustamente diciamo diviso in anno, quindi il primo anno, il secondo anno, il terzo anno, ho visto che per quanto riguarda il risanamento delle fogne via Corree di Sotto è inserita nel secondo anno, va bene questi, molti, sono derivanti dalle compensazioni ambientali dei fondi della discarica, sono passati 14 anni, non è responsabilità sua, ma non ci mettiamo altri 14 anni per l'utilizzo, però poi vedo tutta una serie di cose, ad esempio vedo: realizzazione impianti fognari, le fogne a Torre Caracciolo, 3.500.000 mila euro. Questi fondi, Mimmo Paragliola se lo ricorderà bene, il Consigliere Paragliola, scusami, facevano parte di quei famosi 6.000.000 di Città Metropolitana, del disavanzo di Città Metropolitana, che l'Amministrazione Visconti aveva perso, poi si sono recuperati questi 3.500.000 euro, ma quando parte la gara? Punto di domanda. Perché, voglio dire, stiamo parlando di allora, eh! Poi, i fondi all'adeguamento e il Comando di Polizia Municipale, questi sono fondi regionali dal 2017 e però è ancora tutto fermo. Va bene, poi gli interventi di 7.000.000 di euro, 7.000.000 di euro derivanti per il progetto di riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che riguardano Via Piave, qualcuno dice: "Vabbuò, ma dobbiamo dare altri soldi a questa gente?", come se chi vive negli alloggi popolari non fossero persone degne e quindi anche qui quando partono le progettazioni esecutive? Visto che insomma avete anche aderito alla CUC, che non è una CUC, ma è l'acronimo della Centrale Unica di Committenza, quando partono tutti questi lavori del bando di gara e soprattutto quando partono i lavori del Costone di San Marco che qui è praticamente appunto... sono stati preventivati quindi però quando vi activate per la progettazione esecutiva? Per il momento basta così, poi se mi vengono altre domande approfondendo già quello che ho detto, intervengo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera. Altri interventi? Savanelli, il secondo intervento, cinque minuti.

Live s.r.l.**CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI**

Allora, io mi associo ai ringraziamenti che hanno fatto prima alla Dottoressa Russo, al Sindaco e all'Amministrazione, perché veramente redigere un DUP e un Piano di previsione economica è difficile. Però a me piace l'onestà intellettuale e allora io, Dottoressa, le ho fatto una domanda: è vero che l'esternalizzazione porta un agio dell'8%? Cioè se io pago 500 euro una bolletta, pagherò 530, senza fare niente, senza avere nessun miglioramento del servizio, prima domanda. Poi non sono d'accordo sull'acqua, perché se è vero che si incrociano trenta banche dati, allora lei... io non sono sceso nei particolari, però adesso scendo nei particolari: l'acqua è fatta da una parte fissa, cioè la famiglia paga per servizio, per un minimo di consumo dell'acqua una parte e una parte di consumo. Allora io mando le bollette a tutti quelli che hanno il contatore Enel, a tutti quelli che incrocio nella banca dati, solo la parte fissa e anzi sarebbe opportuno aumentare un po' la parte fissa e diminuire la parte sul consumo. Io mando a tutti, io mando a tutti... e beh, è un mio parere, tutti quelli che non pagano, mando a tutti la parte fissa, non mando la lettura, non faccio un falso, perché se io mando la lettura e dico: "Tu hai consumato tanto e devi pagare perché hai consumato" faccio un falso e perdo la causa, perdo tutti i giudizi, come ha detto lei; ma se io mando la parte fissa come fa l'Enel, io ho un contatore Enel in montagna che lo utilizzo una volta all'anno, però pago sostanzialmente tutti i mesi, tutti i due mesi la parte fissa dell'Enel la pago e basta, allora la parte fissa è obbligatoria, non c'è Santo che tenga, chi ha il contatore dell'Enel, chi ha il contatore dell'Acqua, anche se non faccio la lettura, la parte fissa la può pagare tranquillamente. A questa Giunta manca, un Assessorato all'intercettazione dei fonti regionali, dei fondi nazionali, del PNRR che se ne parla pochissimo. Il PNRR è una miniera di soldi che non abbiamo mai visto. Noi abbiamo ristrutturato con i fondi PICS la scuola per l'infanzia a via San Rocco, la gestione della scuola dell'infanzia spetta al Comune, avete messo la possibilità di gestire? A Marano non esiste un nido pubblico ed è una vergogna, una città di 60.000 abitanti tutti devono pagare per andare al nido, ecco, questo significa Politica sociale, creiamo un nido pubblico per chi ne ha bisogno. L'altro giorno ho parlato con un funzionario regionale, vi dico anche il nome, il dottor Pietro Buono, ha detto: "Gigi, non immagina quanti soldi ci sono per le politiche sociali e per la sanità, nessun Comune me ne fa richiesta". Allora vogliamo fare questa richiesta per queste politiche sociali e per la sanità? Questi giorni si parla tanto di autismo, mi congratulo per il progetto che avete fatto sull'autismo, però se sentite le ultime notizie, l'autismo, se va combattuto precocemente più c'è la possibilità di guarigione e di recupero, se non va combattuto, l'autismo è un peso per la famiglia ed è un peso per lo Stato ed è un peso per la comunità. Quindi c'è un progetto di... l'autismo va combattuto in modo

Live s.r.l.

precoce, abbiamo fatto qualche progetto, è una cosa che spetta al Comune. Abbiamo un minimo di progetto per l'autismo? No. Poi si parlava di trasporto sostenibile. Allora io vorrei essere un po' futuristico, le città più avvantaggiate, più avanzate di noi fanno il car sharing, bike sharing. Ma noi abbiamo pensato minimamente a fare una pista ciclabile? Cioè se noi facciamo una pista ciclabile da Marano, per esempio, che porta alla Metro, ma sapete quanti ragazzi andrebbero in bici con il progetto di bike-share del Comune quanti ragazzi andrebbero a prendere la Metro con la bici? E sarebbe un bel problema. Non è una cosa impossibile, è una cosa che si può fare, perché parallela a Via Santa Maria a Cubito, concorde con il Comune di Napoli, è tutto uno spazio verde che si può utilizzare benissimo per una pista ciclabile, si può utilizzare per un rapporto diretto, per un collegamento diretto, con un esclusivo, riservato, con una corsia riservata, tra Marano e la metropolitana con un bus, sarebbe una grandissima conquista sociale secondo me. Poi si parla di difesa del territorio, via San Marco, via Pendine, via Pendine, il Comune sapete come risolve il problema? Mette il cartello: "Divieto di transito", gli abitanti che stanno là non potrebbero rientrare a casa, se succede qualcosa, si fa come Ponzio Pilato, dice: "Io ho messo il divieto di transito, non potete usare via Pendine", ma allora i abitanti che abitano a via Pendine come devono arrivare a casa? C'è un progetto, giustamente abbiamo discusso, di 100.000 euro di messa in sicurezza della strada, ma c'è un progetto anche di un'alternativa a via Pendine, che è una strada difficilmente recuperabile e piena di vincoli?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Consigliera Fanelli per il secondo intervento, che deve essere contenuto sempre in cinque minuti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No, ma pochissimi minuti perché, appunto, a me sono domande che mi vengono riguardando il Piano triennale delle opere pubbliche. Ad esempio per quanto riguarda i lavori agli impianti di sollevamento comunale, appunto che più volte insomma e anche in queste ore i cittadini, nelle scorse ore sono rimasti senza acqua, poi non ho capito, mi sembra che sia un problema relativo alla condotta regionale? Ma, al di là di questo, furono programmate dal precedente Piano triennale delle opere pubbliche, l'ho detta più volte questa cosa, perché è stato oggetto di interrogazione più volte... no, diciamo, è stato programmato dalla Commissione straordinaria, i lavori di ammodernamento degli impianti e della rete idrica è stata affidata, finalmente, la progettazione esecutiva, a che punto è? Perché mi sembrava che, appunto, poi si dovesse... quando i progetti sono affidati all'esterno, poi deve essere il tecnico che deve validare il progetto, mi sembra che doveva essere individuata una commissione di tre per validare il progetto e volevo sapere a che punto era e poi anche, già l'altra volta glielo chiesi, a che punto è... perché l'altra volta mi

Live s.r.l.

disse sono stati mandati tutti gli atti alla CUC, si è trasferiti dalla SUA alla CUC per quanto riguarda quei famosi lavori di 780.000 euro per quanto riguarda la manutenzione strade, quindi a che punto è l'iter, dopo che sono stati, appunto, inviati gli atti alla CUC? E poi volevo chiedere all'Assessore, non so se può intervenire anche la Dottoressa Russo. No, va beh, è una cosa che un po'... perché ho letto varie volte si richiamava al Covid, no? Ogni volta i cittadini mi domandano questo fatto: "Ma il buono spesa esiste? Cioè, si fa ancora la domanda per il buono spesa?", perché molti confondono la ADI, la carta solidale, però volevo sapere: ci sono ancora fondi inutilizzati per quanto riguarda il fondo alimentare emergenza Covid, cioè i famosi buoni spesa? Perché una parte, una volta fatto il bando, l'avviso pubblico, i cittadini hanno partecipato al bonus alimentare, poi una parte di quello che è rimasto inutilizzato fu destinato, su decisione della commissione, fu destinato a dare questi fondi rimasti ai cittadini per il contributo TARI ed acqua, ai cittadini che erano regolari con i pagamenti, di dare questi contributi. Sono rimasti ancora dei fondi da poter utilizzare come i fondi alimentari da emergenza Covid?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera.

Ci sono altri interventi? Consigliere Izzo, prego.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io, Presidente, chiedo scusa, io mi attengo al Documento Unico di Programmazione, poi dopo, perché altrimenti poi non si capisce...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Stiamo discutendo sul punto 3, Documento Unico di Programmazione.

CONSIGLIERE MICHELE

Allora, per quanto riguarda il Documento Unico, diceva bene la Dottoressa, l'Assessora, che non è altro che il documento del Sindaco e della sua Giunta, che prende spunto da che cosa? Dalla sua campagna elettorale, da ciò che ha promesso ai cittadini, anche per dare un resoconto ai cittadini stessi e quindi tramuta le sue promesse elettorali in un documento. Per quanto mi riguarda, il Documento Unico di Programmazione di questo Comune ha tre criticità, la prima criticità dovrebbe essere quella della rimodulazione della macchina comunale. È normale che qui entra in gioco anche la carenza di personale, abbiamo uffici che veramente - non lo dico perché sono presenti i dipendenti del Comune - ma veramente c'è da uscire pazzi, io sono andato all'ufficio anagrafe, all'ufficio anagrafe c'era un solo impiegato, il quale, poverello, non sapeva cosa fare, doveva fare le carte d'identità, la gente era inferocita, eccetera; per non parlare dell'ufficio tecnico, tante le domande e le istanze che vengono rivolte ai pochi dipendenti che sono lì ogni giorno a lavorare. Quindi io avrei messo nel Documento Unico una visione completa di come

Live s.r.l.

doveva essere o dovrebbe essere la rimodulazione della macchina comunale e poi la seconda criticità e vengo anche... l'Assessora più volte ha detto: "La vera innovazione", per me la vera innovazione del Comune di Marano è la lotta all'evasione, scusatemi, questa è una cosa atavica, ma veramente atavica, ma fino ad oggi siamo ancora all'anno zero, a meno se io ho letto bene e chiedo scusa delle imprecisioni che posso fare, è che faccio altro di mestiere, però, voglio dire, leggendo un poco anche il bilancio di previsione, noi in tutti i campi, dal campo idrico all'IMU, eccetera, non raggiungiamo il 50%, se ho capito bene, di incassi, 36, 40, 46. Allora, la vera innovazione di questo Documento Unico di Programmazione doveva essere proprio una visione completa di come veramente, una volta e per tutte, dare atto, dare spinta alla lotta all'evasione. L'altra questione importante è quella delle politiche sociali. Politiche sociali che io non dislego dalle politiche della scuola, vanno di pari passo. Guardate, in questo Documento Unico di Programmazione, vogliamo metterci una bella rivisitazione, ma vera, delle istituzioni scolastiche di Marano, degli istituti scolastici di Marano? L'Assessore è quasi sempre presente nelle scuole e non mi può smentire, molte scuole di Marano lavorano in ambienti che sono pericolosi, parlo della mia scuola, ma di tante altre scuole, abbiamo i cornicioni che ogni giorno ci sono cadute di calcinacci, scale di emergenza che cadono marmetti, voglio dire, anche lì bisogna veramente mettere mano per far sì che i nostri ragazzi lavorino in ambienti sereni e in sicurezza. Per non parlare poi della viabilità, io mi rendo conto di tutte le difficoltà, ma a un anno di un'amministrazione, aver almeno un quadro completo e un quadro anche fattibile di come risolvere alcune questioni, tra cui la viabilità, le strade di Marano ormai sono gruviere, è inutile che... le percorriamo tutti quanti, sfido chiunque a dire che non è vero, veramente si rischia quando si cammina sulle strade di Marano perché non si ha sicurezza. In ultima analisi, se mi è consentito, in questo Piano di Programmazione avrei visto tanto anche una interazione tra Maggioranza e Minoranza. Diceva prima l'Assessore, dice: "Ma qua è la sede opportuna, uno può emendare, può fare", ma non è facile. Tenga presente che io questo documento l'ho avuto due o tre giorni fa, quindi, voglio dire, il 29, il 29, ho le PEC.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Tu no.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Il 29, ti faccio vedere la PEC che ho ricevuto io, è il 29. E quindi voglio dire, il tempo è scarno. Già siamo un attimino, come dicevo prima, non è nostra materia, poi leggere degli atti che sono molto spesso tecnici, capire, recepire e fare degli emendi penso non è cosa da pochi minuti, di qualche ora. Questo è un Documento di programmazione dell'Amministrazione, è la visione che l'amministrazione dà per il prossimo biennio, quindi il mio voto

Live s.r.l.

sul DUP è un voto contrario perché, ripeto quello che ha detto già la Consigliera Fanelli e io concordo, qui nessuno avrebbe avuto la bacchetta magica per risolvere i problemi, sono problemi atavici, però è la visione politica che poteva essere diversa e anche il muoversi in un modo diverso, a incominciare dalla composizione proprio della squadra di governo, nulla togliendo agli Assessori che sono presenti, persone stimabilissime e professionisti seri, però, ecco, ognuno ha una propria veduta di come attuare e risolvere delle problematiche, noi avremmo avuto forse un modo diverso, quindi il mio voto è un voto contrario al DUP.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Se non ci sono altri interventi, passerei la parola al Sindaco, all'Assessora. C'è l'Assessora Liberti, prego.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Grazie, Presidente. Allora, mi fa piacere, innanzitutto, rispondere sia alla Consigliera Fanelli che al Consigliere Savanelli rispetto, appunto, alle criticità manifestate. Io faccio mio e per me è sacrosanto il principio della continuità amministrativa, quindi per me non vale mai il principio che chi viene dopo non può fare o magari recrimina eventuali inadempienze perché chi è il predecessore non l'ha messo in condizione di poter lavorare egregiamente e proprio in virtù di questa precisazione - e mi rivolgo proprio a lei Consigliera Fanelli - che io la sposo proprio in controtendenza rispetto al suo pensiero, perché? Perché proprio per questo abbiamo messo in campo e lo testimoniano gli atti, una miriade di azioni tendenti soprattutto all'approvvigionamento di fondi sovracomunali, perché è ovvio che le criticità amministrative e soprattutto l'esiguità delle risorse riguardano tutti gli enti locali. Noi abbiamo messo in campo tantissime azioni e se il DUP rappresenta, insomma, la copertura, è una macro-area, cioè presenta, rispetto alla macro-area la copertura degli obiettivi strategici, è anche vero che l'amministrazione si è mossa a 360 gradi per reperire tutte le risorse indispensabili al colmare eventuale lacune e nello specifico vengono...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Gli enti locali lo possono fare? Lei mi sta dicendo...

ASSESSORE PINA LIBERTI

No, gli enti locali attraverso misure sovracomunali. Quello che diceva, appunto, il Consigliere Savanelli, esatto. No, allora, forse il Consigliere De Magistris diceva: "Lo vuoi dall'ente pubblico" inteso come risorse, ma noi lo facciamo attingendo da altro.

INTERVENTO

(Fuori microfono: sviluppare un'idea).

Live s.r.l.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Abbiamo sviluppato, abbiamo sviluppato.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Però non facciamo un dibattito a due, sta rispondendo l'Assessora Liberti.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Allora, quindi, praticamente, è ovvio che ci tengo a precisare adesso, qui, ad elencare delle azioni già messe in campo. Per quanto riguarda l'asilo nido, Consigliere Savanelli, abbiamo mandato già all'agenzia nolana, alla CUC, l'avviso pubblico per l'asilo nido, per l'affidamento, quindi è in itinere, entro il mese di aprile attiveremo il programma "Goal", cioè per le politiche giovanili riguardanti appunto la formazione e l'inserimento lavorativo, questi sono tutti interventi che esulano dal DUP. Il centro anti violenza abbiamo predisposto il bando; il trasporto scolastico, proprio oggi abbiamo preparato, mi fa piacere che qui c'è la Consigliera, la funzionaria Russo, il regolamento del trasporto scolastico per i disabili, perché è facile parlare di interventi da realizzare, di azioni da mettere in campo, di avvisi da pubblicare, ma noi ci troviamo in un territorio dove tutto ciò non era regolamentato, noi prima di fare un avviso dobbiamo vedere prima il regolamento che lo disciplina e poi eventualmente predisporre gli atti. Oggi, proprio con Maria Pia, abbiamo previsto, abbiamo guardato il regolamento che andrà in Consiglio e infine, proprio anche oggi, il Comune si è fatto parte diligente per rispondere a un avviso pubblico, un multi intervento che sarebbe praticamente per conciliare i tempi di vita - lavoro, è un avviso emanato dalla Regione Campania e la settimana prossima pubblicheremo una manifestazione di interesse rivolta a creare quella famosa rete territoriale di cui tanto parlavate; questo avviso pubblico sarà promotore per la presentazione di proposte progettuali in risposta proprio all'avviso misure di conciliazione vita - lavoro, questo sia per fronteggiare la povertà educativa, sia per mettere in campo tutte quelle azioni di contrasto ad ogni forma di violenza e riguarda proprio il segmento servizi infanzia, minori e famiglie, è un multi intervento. Io mi sono insediata il 14, il 15 ho firmato gli obiettivi... lo dico alla fine questo, lo dico alla fine perché non vuole essere un alibi, assolutamente, noi lavoriamo tutti i giorni, instancabilmente e quindi per me questo veramente deve essere un momento di confronto costruttivo, io rispondo agli interventi, però gradirei... avremo un prossimo Consiglio, prima del prossimo Consiglio mi farebbe piacere che l'Opposizione si interfacciasse anche con i membri della Giunta per verificare cosa si sta facendo ed eventualmente proporre delle azioni costruttive in merito, perché veramente noi stiamo lavorando tantissimo. No, su questa cosa, no, da me non è venuto nessuno, a questa cosa qua, quindi...

Live s.r.l.

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE PINA LIBERTI

Sì, sì, sì, sì.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ma non possiamo fare un dibattito, stiamo parlando del Documento Unico di Programmazione, se ci sono interrogazioni, faccio le interrogazioni e facciamo question time.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Sì, quindi, allora, stiamo parlando di cinque - sei interventi messi in campo nell'arco di due mesi; è ovvio che è frutto di un lavoro di squadra, frutto di un lavoro di uffici, che comunque ha sposato ovviamente la causa e severamente, con lavoro di gomito, si è messa a lavorare. Un ringraziamento mio personale va veramente alla mia collega Tina Russo che ha fatto un lavoro incommensurabile, un lavoro enorme, veramente ha portato tutti i settori, è stato un momento di sintesi questo, che è stato veramente, insomma, un apporto considerevole ha dato, quindi veramente tutto il mio plauso a te, grazie, non era facile, era difficile, l'unica cosa scontata che non era facile, vi posso assicurare. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Assessore Liberi.

Il Sindaco voleva, chiaramente, rispondere alle richieste. Stavamo, come ordine del giorno, approvazione del DUP, voi avete fatto delle domande, queste domande andrebbero inserite come interrogazioni. Va bene, facciamo rispondere il Sindaco. Va bene, sì, siamo nel DUP, va bene, d'accordo. Prego, il Consigliere De Stefano non ha ancora interloquito, prego.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Ma tutte queste cose che dice l'Assessore nel DUP non c'è niente però, lo sa solo lei. Nel DUP non c'è niente, lo sa solo lei e in più la Commissione del... fatemi parlare, tanto stiamo abbastanza calmi. Nella Commissione Politiche sociali, tutto quello che avete fatto, a tutt'oggi non è arrivato niente, l'abbiamo convocata noi con una PEC, come mai non ci ha tenuto conto anche noi come Commissione delle Politiche sociali, tutte queste belle cose che ha messo in campo?

ASSESSORE PINA LIBERTI

Sta nelle Politiche sociali?

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Sì, io sto nelle Politiche sociali.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Live s.r.l.

No, perché non l'ho mai vista, veramente.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

No, siete voi che una volta siete venuta e poi...

ASSESSORE PINA LIBERTI

Quando mi avete convocato c'ero.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Una volta siete venuta e poi non siete venuta più, noi vi abbiamo convocato con PEC e ci vediamo domani pomeriggio.

ASSESSORE PINA LIBERTI

E infatti vi ho risposto.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Però, tutte queste belle cose una Commissione delle Politiche sociali può stare a conoscenza? Domanda.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Domanda. Risposta. Posso, Presidente?

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Come no.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Allora, i lavori preparatori relativamente alle proposte da mettere in campo, per esempio gli avvisi pubblici, vengono recepiti dagli uffici competenti. Allora, il lavoro di Commissione è un altro, il lavoro di Commissione voi dovete proporre gli indirizzi politici voi a me, in realtà, quindi praticamente nel lavoro di commissione mi auspicherei...

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Se uno tiene in considerazione sia i Consiglieri di Maggioranza che di Opposizione, viene e viene a portare il progetto... (inc., fuori microfono).

ASSESSORE PINA LIBERTI

Questo però è lavoro di ufficio.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Visto che il Sindaco sta cambiando espressione del viso, la portiamo nel prossimo Consiglio comunale, senza nessun tipo di problema e nella Commissione, che io faccio parte, domani pomeriggio. Grazie.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Live s.r.l.

Va bene, va bene, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, De Stefano. Grazie all'Assessore Liberti. Il Sindaco voleva intervenire? Sì. Prego.

SINDACO MATTEO

Allora, innanzitutto, diciamo, la prima obiezione, la prima questione che è stata posta su questo DUP, anemico, asfittico, diciamo è povero, ricalca il programma e compagnia cantante. Allora, quando i miei figli erano piccoli, io ogni sera, puntualmente, gli raccontavo una fiaba, ma proprio puntuale, diciamo, ogni sera gli raccontavo una fiaba, è un momento che io ricordo con grande piacere, anche perché erano quindici anni fa, insomma, era un po' più giovane anche io, non sono il tipo di raccontare le favole né a voi e nemmeno ai cittadini perché noi siamo qua per fare le cose serie, quindi per dire quello che si può fare e quello che non si può fare. Se noi diciamo, da un lato, che abbiamo fatto i salti mortali, in particolare l'Assessore Russo ma dobbiamo ringraziare anche il Dottore Spedaliere, il responsabile, abbiamo fatto i salti mortali per chiudere questo bilancio; ecco, siccome il DUP è strettamente relazionato al bilancio, non è il libro delle favole che io raccontavo ai miei figli, sono le cose che effettivamente è possibile mettere in campo, quindi nel DUP c'è quello che noi riusciremo effettivamente a fare sulla base dei numeri che sono riscontrati anche all'interno del bilancio, come si diceva i due documenti vanno letti in maniera integrata tra di loro, quindi DUP e Documento di bilancio. Ora, è evidente che il DUP è una trasposizione, diciamo, in ambito amministrativo, di quello che era il programma con cui ci siamo candidati alle elezioni, così com'è evidente che nel corso della legislatura io sarò felicissimo di registrare quelle che potranno essere proposte dell'Opposizione e che possano essere inserite nell'ambito della nostra programmazione e che quindi diciamo possano trovare spazio all'interno del bilancio, all'interno dei prossimi documenti di programmazione. Ecco, non era questo il momento, proprio perché abbiamo fatto i salti mortali per chiudere questi strumenti, perché i numeri diciamo sono veramente - come dire? - spietati nei confronti del Comune di Marano. Si diceva prima questione evasione fiscale, non c'è nel DUP l'evasione; no, ci sta proprio l'evasione fiscale nel DUP, perché quando noi diciamo dell'esternalizzazione, che stiamo portando avanti, diciamo, dei servizi di riscossione, di riscossione coattiva, di recupero diciamo dei tributi e anche della tariffa idrica parliamo appunto di questo, di recupero dell'evasione fiscale, senza quello non andiamo avanti. Peraltro, c'è un passaggio che forse è sfuggito ai più, quindi magari è opportuno che lo rimarchiamo, un passaggio che ha fatto l'Assessore Russo, allora seppur noi siamo usciti dal dissesto teoricamente al 31 dicembre 2023, in realtà, dal punto di vista tecnico siamo ancora in dissesto, peraltro sul Comune di Marano

Live s.r.l.

pende ancora una valutazione, su un piano di rientro, quindi teoricamente, cosa che io non auspico, chiaramente e lavorerò perché non sia così, ma teoricamente potrebbe essere dichiarato un nuovo dissesto, quindi queste sono le condizioni in cui noi operiamo, quindi, diciamo, è inutile fare voli pindarici su quello che vorremmo fare, insomma perché abbiamo visto che in Europa si fa così, parliamo di quello che riusciamo effettivamente a fare a Marano e faccio un passaggio sulla questione del piano triennale e dell'elenco annuale. Ecco, piano triennale ed elenco annuale, Consigliera Fanelli, sono sostanzialmente, non sostanzialmente, sono praticamente gli stessi dell'anno scorso approvati dalla Commissione, okay? Non so se lei ci ha fatto caso. Ci ha fatto caso. Tranne qualche intervento, che è stato avviato e che quindi è stato depennato dall'elenco annuale in realtà sono gli stessi elementi perché non avevamo strumenti, non abbiamo, non avevamo, diciamo, strumenti finanziari per poter dar corso a quelle che erano, in tema di opere pubbliche, i programmi dell'Amministrazione, però bisogna dire che ovviamente raschiando il fondo del barile fortunatamente qualcosa in fondo al barile è stato recuperato. Quindi, da questo punto di vista io anticipo al Consiglio comunale e naturalmente alla città che questo piano triennale, questo elenco annuale delle opere pubbliche in realtà sono un atto che adesso approveremo, spero, in Consiglio comunale, ma è un atto provvisorio, nel senso che troverà delle modifiche nel corso di questo esercizio finanziario, perché troverà delle modifiche? Perché, come accennava la Consigliera Fanelli, raschiando il barile abbiamo la possibilità di finanziare opere pubbliche con altre fonti di finanziamento, che sono comunque fonti di finanziamento comunale, abbiamo innanzitutto i residui presso i conti della Banca d'Italia della Legge 219 e abbiamo la possibilità di utilizzare la devoluzione dei mutui, quindi dei residui sui mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti. E allora dice: "Ma allora perché non ci stanno nel Documento di Programmazione, perché non ci stanno nel Piano triennale?"; perché, teoricamente, non teoricamente, dal punto di vista proprio normativo, noi queste risorse non le potremmo utilizzare perché sarebbero di pertinenza... cioè sarebbero la parte che va a formare la parte attiva, okay, dell'OSL, per cui, per poter utilizzare queste risorse c'è bisogno che l'OSL ci autorizzi, sostanzialmente, ad utilizzare queste risorse. Ora, la nota che ci consente l'utilizzo delle risorse per quanto riguarda la 219 ci è pervenuta il 20 marzo, quindi non c'era, non c'è stato il tempo di inserire nella programmazione così come avremo poi successivamente la possibilità di disporre delle risorse invece derivanti dalla devoluzione di mutui per cui noi opereremo necessariamente delle modifiche a questo piano triennale delle opere pubbliche con delle variazioni di bilancio. Per quanto riguarda, quindi, diciamo, le opere che andremo a finanziare, naturalmente, ci riserviamo in un altro Consiglio comunale che eventualmente potremo convocare ad hoc o comunque diciamo potremo mettere all'ordine del giorno questo punto, quindi del piano triennale delle opere pubbliche,

Live s.r.l.

quando avremo la chiarezza sulle fonti di finanziamento disponibili e quindi avremo la possibilità di fare una programmazione. Poi, cercando di rispondere in maniera puntuale alle domande che sono state poste, innanzitutto, per quanto riguarda il Polo del riuso, i lavori, come ben sapete, sono stati conclusi entro il 31 dicembre, adesso si tratta di provvedere al bando per la gestione, si sta predisponendo questo bando e quindi a breve avremo la pubblicazione, spero diciamo entro... non so se ce la facciamo entro il mese di aprile, perché dico che non so se ce la facciamo? Perché questo vale in generale per i lavori pubblici e cerco di rispondere anche alla questione che si faceva prima, dice: "Ma ci stanno sempre opere vecchie addirittura nel piano triennale o nell'elenco annuale delle opere pubbliche ci stanno cose che risalgono...", si figuri, ci sono progetti ho fatto mettere io, okay, nel 2008 - 2009, insomma, quando ho fatto l'Assessore all'epoca, 2008 - 2009, quindi ci stanno ancora delle opere da realizzare, per tutta una serie di vicende particolari che si sono verificate, però fatto sta che ci sono ancora opere da realizzare che fortunatamente sono finanziate, senonché, come si osservava, ovviamente, il problema principale del Comune di Marano non è tanto quello di finanziare le opere pubbliche, perché le opere pubbliche, diciamo, abbiamo la possibilità di attingere a fonti di finanziamento anche esterne, si parlava prima dei PICS, ci sarà una nuova edizione dei PICS nel secondo semestre di quest'anno, si chiameranno in modo diverso, ma nella sostanza saranno sempre interventi di rigenerazione urbana, per esempio, ma il tema grave che noi abbiamo è quello del personale. Poi dopo quando parleremo di bilancio entreremo pure nel merito di quello che programiamo da questo punto di vista, dal punto di vista del personale. Quindi, noi abbiamo un problema proprio di... abbiamo una persona sui lavori pubblici, che è il responsabile, un tecnico, scusatemi, c'è un tecnico e poi c'è un altro tecnico che invece si occupa delle manutenzioni. Questo è lo stato del Comune di Marano, va bene? Poi, chiaramente, lavoreremo via via, anno per anno, per strutturare un'organizzazione che sia meglio in grado di far fronte a quelle che sono le esigenze della cittadinanza ma soprattutto anche a quelle che sono naturalmente le volontà di questa Amministrazione. Sulle politiche sociali credo che abbia risposto opportunamente l'Assessore, però ricordiamoci che forse le politiche sociali sono il punto di questo Comune meno dolente, è diciamo il settore dove c'è una spesa abbastanza consistente e credo che sia una spesa anche qualitativamente, ringrazio la Dottoressa Russo, la responsabile che è qui, anche una spesa che è qualitativamente, credo, apprezzabile. Per quanto riguarda invece la questione della gara dei 7.200.000, la gara è in CUC, ma credo che sia anche scaduta quella gara, quindi diciamo a breve si provvederà anche alla valutazione. Le briglie di contenimento della frana di San Marco fanno parte sempre dello stesso pacchetto, fanno parte del pacchetto di interventi per i quali era necessario, siccome vengono dal passato, perché le cose poi che vengono dal passato, purtroppo, essendoci stati negli ultimi anni

Live s.r.l.

degli incrementi di prezzi, diciamo, per quanto riguarda soprattutto l'edilizia e i lavori pubblici, che sono stati soggetti a delle rimodulazioni dei piani finanziari. Allora, quindi, l'unica persona che abbiamo, l'unico tecnico che abbiamo sui lavori pubblici che si deve occupare naturalmente anche dell'ordinario, essendo anche responsabile delle manutenzioni, quindi si deve occupare dell'ordinario e man mano deve mettere in fila anche queste varie attività da fare, tra cui la rimodulazione dei piani finanziari, comunque, diciamo, credo che siamo in dirittura d'arrivo anche da questo punto di vista, nell'arco di quest'anno vedremo mettere a gara una serie di opere che sono presenti appunto nel piano triennale, io spero qualcuna in più perché spero che ci sia poi la possibilità di mettere in cantiere anche, possibilmente, qualche opera che mettiamo noi all'interno del piano triennale e del bilancio. Per quanto riguarda i trasporti, credo che nelle prossime settimane ci sarà qualche evoluzione positiva, però mi riservo di essere più preciso appunto poi nelle prossime settimane. Per quanto riguarda l'acqua abbiamo un problema e questo è rivolto anche alla città - come dire? - una comunicazione di servizio, abbiamo, purtroppo, un problema sulle linee di adduzione dell'acqua, quindi di Acqua Campania, abbiamo un problema che però non abbiamo ancora identificato, siamo in contatto continuo con Regione Campania, abbiamo riscontrato, dai nostri sensori, dalle nostre rilevazioni che periodicamente c'è un calo significativo nel flusso idrico che arriva ai nostri impianti, in particolare all'impianto C2 e appunto stiamo in collegamento dialettico, diciamo così, con Regione Campania per capire quale sia la motivazione di questo calo, siamo in rapporto dialettico nel senso che noi facciamo delle ipotesi che vanno un attimo riscontrate, che loro dicono che non è così, secondo noi insomma ci sono dei problemi ai loro impianti, ai loro sensori, quindi, diciamo, i sensori non funzionerebbero correttamente, per cui segnalerebbero un troppo pieno quando troppo pieno non è, quindi verificiamo nei prossimi giorni, domani mattina abbiamo appuntamento in Regione proprio per questa cosa. Per, invece, le domande che poneva il Consigliere Savanelli. Allora sulle questioni dei PICS, i PICS, sì, sono... diciamo i progetti sono stati portati a termine, ci saranno nuovi progetti che presenteremo naturalmente per... Scusate?

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Mi dice la pagina?

CONSIGLIERE STEFANIA FANELLI

Scusate, allora, la pagina 28, cioè, praticamente, ci sono una serie di opere, appunto, stralciate dai Commissari dei fondi PICS, però qui vedo delle somme, quindi volevo sapere a che cosa facevano riferimento. Porto il foglio? Così, forse, è più facile. Perciò volevo capire.

Live s.r.l.

SINDACO MATTEO MORRA

No, c'è scritto però, questi sono vincoli derivanti da trasferimenti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

L'ho detto, infatti, volevo capire a che cosa fa riferimento.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Questa è la copia integrativa ed è obbligatorio esporre il risultato presunto di amministrazione, finché non c'è il conto, quindi questi sono tutti vincoli da trasferimenti che risultano dal conto consuntivo 2022, che adesso devono essere rivisitati, riaffrontati e approvati verificandone l'esistenza ancora.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Progetti Stralciati, cioè che non sono... volevo capire.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, quando si verificherà l'attualità della cosa, verranno, ovviamente, depennati, insomma.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Okay.

SINDACO MATTEO MORRA

Però ci dovevano essere per forza, è un fatto tecnico.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Grazie.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Si devono anche esporre, fisicamente, nell'allegato, è obbligatorio, quindi devono avere una dichiarazione, diciamo, di trasparenza, quindi questo è quello che risulta ancora dall'approvazione del conto 2022 e che adesso, con il conto 2023, potrebbero essere parti disponibili, per esempio. Noi stiamo anche facendo un grande lavoro di revisione contabile, sennò, un po' di cose non sarebbe stato proprio possibile vederle, quindi questo è un altro lavoro che faremo adesso con le Parti vincolate laddove non ci sono opere, ci sono opere finite, eccetera e chiaramente terremo presenti tutte queste partite. No, questa però è una parte obbligatoria nel contenuto della relazione illustrativa. No, perché non capivo, pensavo al piano delle opere.

SINDACO MATTEO MORRA

Anche io vedevo il piano. Va bene. Concludo. Diciamo, poi c'era la questione sulla questione del nido pubblico, ma ha risposto l'Assessore e quindi il nido, l'asilo nido credo che sia a momenti... sta in stazione appaltante quindi, diciamo, avremo l'affidamento, credo, tra qualche mese, così si provvederà anche

Live s.r.l.

per quanto riguarda il bene confiscato che è stato ristrutturato nell'ambito dei PICS per la realizzazione di un centro per ragazzi autistici e quindi rispondo anche alla questione dell'attenzione sul tema dell'autismo, che è un tema che chiaramente anche il Consigliere Izzo in campagna elettorale ha richiamato, perché è una cosa che chiaramente - come dire? - sulla quale siamo tutti estremamente sensibili perché conosciamo la questione, perché conosciamo, sappiamo il fatto che per motivi abbastanza inspiegabili abbiamo una crescita della questione nell'arco degli ultimi anni e così come siamo perfettamente consapevoli che un centro, che spero inaugureremo nell'arco di quest'anno, sarà assolutamente insufficiente, però è un primo passo, secondo me, nella direzione giusta. Per quanto riguarda via Pendine, Consigliere, via Pendine non è semplicemente che abbiamo messo il divieto di transito, all'epoca sono state emesse anche le transenne, le transenne sono state rimosse, allora che cosa dovremmo fare per evitare che vengano rimosse le transenne? Dovremmo fare un muro di cemento per evitare, insomma, che... e qui si segue la.... Ho capito, la gente ci passa lo stesso, la gente ci passa lo stesso e ci passa, diciamo, a suo rischio essendoci un divieto di transito. Noi siamo, appunto, come lei ricordava, stiamo per avviare i lavori di messa in sicurezza con 100.000 euro che dovrebbero essere sufficienti almeno per mettere in sicurezza il costone, poi provvederemo a fare degli interventi anche sulla strada, che è impraticabile, francamente, però, ovviamente, diciamo, non possiamo fare interventi importanti su quella strada, considerato che c'è appunto un divieto di transito, quindi, insomma, interventi importanti su quella strada potrebbero essere - come dire? - percepiti come un invito all'utilizzo della strada perché in realtà la strada non sarebbe utilizzabile per il pericolo di caduta di parti del costone. Quanto alle manutenzioni stradali che segnalava il Consigliere Izzo, queste faranno parte naturalmente delle modifiche al piano triennale di cui dicevo prima, quindi, avendo individuato le risorse per potervi provvedere, cercheremo anche di avviare rapidamente dei lavori, così come per le manutenzioni scolastiche su cui stiamo facendo tanto, su cui stiamo facendo tanto da quando ci siamo insediati, in realtà faremo ancora, ancora di più e quindi, purtroppo, vi devo rinviare ad una futura seduta in cui provvederemo a fare delle modifiche al piano triennale. Okay?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Interviene la Consigliera Aprea, prego. Scusami, c'era prima il Consigliere Di Luccio. No, c'era prima il Consigliere Di Luccio, prego, prego. Chi interviene per prima? Aprea, okay.

CONSIGLIERA ELENA APREA

Buonasera. Scusatemi, volevo soltanto fare una precisazione riguardante l'intervento del Consigliere De Stefano, che ovviamente non deve innescare polemiche, però credo sia importante

Live s.r.l.

perché non vorrei che fosse denigrato il lavoro anche della Commissione. Da quando l'Assessore Liberti è stato nominato si è sempre mostrata disponibile a rispondere a ogni quesito che la Commissione gli ha posto, ogni volta che è stata convocata, lei è giunta puntuale, non ci ha mai dato nessun tipo di problemi e se, magari, su qualche punto, che appunto ha citato il Consigliere di Opposizione, non ha potuto rispondere è perché effettivamente queste domande non le sono state poste e tanto è vero che prima delle vacanze pasquali non è ancora giunta, non è ancora stata convocata in Commissione e la convocazione è prevista per domani. Quindi volevo precisarlo per una chiarezza, diciamo per tutti. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Aprea. Prego, Consigliere Di Luccio.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie mille, Presidente. Faccio una premessa: il Sindaco mi ha anticipato, diciamo, sulla questione delle favole perché anche a me sembrava di assistere alla prospettazione del tema che ci facevano fare sempre da piccoli, "La città che vorrei", io vorrei tante cose per la città di Marano che, ovviamente, non sto qui ad elencare perché la realtà è ben altra cosa e quindi purtroppo è sempre impietosa ed inesorabile rispetto ai nostri sogni, magari ci poniamo tanti bei sogni ma poi non li riusciamo a realizzare perché la realtà rappresenta un'altra cosa e quindi vengo ad alcune affermazioni fatte: "DUP scarno", DUP reale, DUP, diciamo, in linea con quello che è l'andamento della città, con quello che è diciamo oggi Marano, purtroppo Marano non è quello che è rappresentato negli anni scorsi, Marano oggi è un'altra realtà e quindi è completamente da ricostruire, a parere di chi vi parla, sia sotto il tessuto urbanistico, sia sotto il tessuto sociale, sia sotto il tessuto del terzo settore, quindi dobbiamo mettere da parte quello che noi pensiamo o pensavamo e fare i conti con la realtà degli atti e della società in cui viviamo, per cui la parola "programmare" non deve solamente far parte dell'acronimo del DUP ma deve essere praticamente il canovaccio di questa amministrazione, va bene? Perché l'assenza di politica e di programmazione hanno portato l'ente e la città nelle condizioni in cui noi viviamo e quindi dopo otto mesi di amministrazione, questo è il primo vero atto programmatico che noi approviamo, non si potevano, non si possono e non si potranno fare miracoli, ma cominciamo, seppur in maniera lenta, a programmare quello che è il futuro della nostra città; lo facciamo cercando di uscire da quella che è una deliberazione di carattere emergenziale, cioè cerchiamo, quindi, di porre atti che possano farci uscire da delibere che siamo costretti a fare per mancanza o nefandezza dal punto di vista amministrativo. Oggi i Comuni sono equiparati praticamente ad un'azienda, quindi hanno aspetti e caratteristiche simili ad una Società, non è più possibile fare un bilancio basato sulle risorse di previsione, ma dobbiamo fare i conti con quello

Live s.r.l.

che è l'accertato e qui verrò poi più avanti a dire quello che penso. Quindi, per poter programmare e governare, dobbiamo porci l'idea di chi siamo, cioè cos'è oggi la città di Marano? Io prendo la fotografia che prende il DUP, quindi praticamente elaboro i venti anni che il DUP prende in considerazione e quindi dal 2002 al 2022. Siamo una città che sta inesorabilmente invecchiando, passiamo dai 12.000 giovani del 2002 agli 8.000 del 2022, siamo quindi una città che passa dai 5.000 over 65 ai 10.000 attuali, siamo ovviamente una città che passa dai 120 anziani ogni 100 giovani, abbiamo un'età media che nel corso di 20 anni è passata da 34 anni a 42 anni e soprattutto il dato che mi fa riflettere è quello della popolazione, cioè passiamo dai 57.000 abitanti del 2002 ai 58.000 del 2022; questo dato mi fa particolarmente riflettere perché per pensare a cosa dobbiamo essere, noi dobbiamo partire dalla fotografia della nostra città, quindi, per riprendere il concetto del Comune - Azienda, purtroppo noi non siamo attrattivi, cioè non cresciamo, in 20 anni la nostra popolazione è cresciuta diciamo di 800 persone ma, soprattutto, se vedete il trend, va bene, è diminuita di quasi 2000 unità, quindi vuol dire che la gente in questo momento sta andando via da questa città. Quindi, questo non è un problema che si può porre l'Amministrazione in quanto tale, ma è un problema che si deve porre il Consiglio comunale. Perché dico questo? Perché, sempre analizzando l'aspetto aziendalistico, se noi scendessimo sotto i 50.000 abitanti, perdiamo, ad esempio, la possibilità di spendere i fondi PICS in maniera autonoma perché è data solo ai Comuni al di sopra di 50.000 abitanti, quindi noi dobbiamo porci degli obiettivi di medio e lungo termine, che, a questo punto, vadano veramente ad innestarsi sulle giovani generazioni e qui vengo praticamente agli sforzi che si stanno facendo in questo senso e quindi alla possibilità di riattare tutti i luoghi che possano andare in questa direzione e quindi parlo delle villette comunali, parlo dei luoghi ludici messi a disposizione della città affinché le famiglie possano fruirne e questi nella difficoltà e nel fatto che il nostro bilancio è asfittico ci sono, sono sforzi che questa amministrazione sta compiendo in questa direzione, quindi stiamo cercando di guardare alle giovani generazioni, stiamo cercando di far sì che qualcuno ci veda, come è successo negli anni scorsi, come un luogo dov'è possibile costruire una famiglia e non un luogo da dove scappare. Quindi, diciamo, è questo un primo aspetto, bisogna sicuramente ricollegare le periferie cercando di dare dei servizi, un'attenzione particolare ai trasporti e questo diciamo è stato uno dei primi atti che questa Amministrazione ha posto in essere, con la fotografia, diciamo, appena fatta purtroppo assumono un rilevante interesse le politiche sociali perché non possiamo non tenerne conto con la popolazione che invecchia, non possiamo non tenere conto delle esigenze che attanagliano tutte le famiglie che sono presenti su questo territorio. Tutto questo, diciamo, si scontra con l'impetosa realtà del come si fa e quindi il muro che noi dobbiamo superare in un modo o nell'altro e non è un caso che nelle nostre linee di

Live s.r.l.

mandato al punto numero 1 noi troviamo il problema dei tributi e delle tariffe, perché questo è sicuramente oggetto praticamente di intervento da parte del bilancio, ma non posso non fare un riferimento a questo aspetto, noi abbiamo un fondo FCDE che il fondo dei crediti di dubbia esigibilità, pari a 13.000.000 di euro, queste sono somme che, purtroppo, noi togliamo alla programmazione, togliamo al nostro libro dei sogni, ma che effettivamente rappresentano un grande problema, rappresentano il male da sconfiggere assolutamente. Quando noi abbiamo un versamento spontaneo del servizio idrico pari al 21%, purtroppo non è una questione di bollette, noi le bollette le facciamo, è una questione di riscossione, cioè i cittadini purtroppo pagano in maniera spontanea in percentuale pari al 21%, cioè a fronte di 5.000.000 pagano 1.600.000 euro, purtroppo il restante dei 5.000.000 noi lo dobbiamo togliere dalla spesa corrente ed accantonarlo perché purtroppo le spese derivanti da contratto, oggi il bilancio, che appunto è un meccanismo quasi assimilato a quello di Società, ci dà la possibilità di non spendere quei soldi e di accantonarli e così accade per tutte le entrate dell'ente, accade per la TARI, dove abbiamo un'entrata spontanea del 46%, ma accade anche per le multe derivanti dal Codice della Strada, cioè, purtroppo, bisogna fare i conti con la dura e triste realtà, i cittadini sono abituati a non pagare perché purtroppo le procedure di contrasto oggi, che oggi ha l'ente sono particolarmente lunghe, non sono in rispondenza con le esigenze di bilancio e pertanto noi ci troviamo un bilancio, anche di asfittico, va bene? Perché, chiaramente, noi i servizi non li possiamo erogare, abbiamo un DUP scarno, reale, reale come il bilancio, purtroppo la situazione del Comune è questa, per far fronte praticamente al problema dei rifiuti, il piano elaborato dai Commissari prevede che nemmeno il servizio in sé può essere assicurato per com'è stato impostato, tant'è che la gara è andata deserta già per ben due volte e quindi a tutte queste cose noi dobbiamo far fronte, dobbiamo sicuramente tenerle in considerazione, però non vorrei che la considerazione fosse solo di chi vi parla, però con un po' di onestà intellettuale, diciamo fosse dell'intero Consiglio comunale rispetto alle esigenze, perché, comunque, Consigliere Izzo, lei diceva una cosa importante, diceva: "Noi non abbiamo fatto emendamenti", oggi gli emendamenti al bilancio si possono fare anche in questa sede, tant'è che i funzionari sono presenti per rilasciare un'eventuale parere; giustamente lei diceva che è difficile, sapesse scriverlo, per lei un emendamento è difficile, scriverlo molto di più, quindi vorrei che ci fosse... anche io mi auspico una collaborazione diversa su questi temi perché noi non siamo chiusi, non siamo diciamo... soprattutto penso su questi temi non lo si possa essere, va bene, ma non siamo, non abbiamo mai mostrato una chiusura sul dialogo e quindi, pertanto, ovviamente, mi auspico che in futuro si possa effettivamente elaborare qualche atto in maniera un po' più partecipata. Ovviamente io annuncio quello che è il mio voto favorevole rispetto al punto oggetto della discussione. Grazie, Presidente.

Live s.r.l.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio. Mi sembra che c'era il Consigliere De Stefano che aveva chiesto la parola, poi il Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

In primis chiedo scusa che mi erano allontanato e sono stato chiamato in causa da Aprea. Visto che qualche giorno fa ho compiuto 50 anni, ma l'Alzheimer ancora lo devo prendere. Dai verbali risulta solo una volta convocata l'Assessore alle Politiche sociali, che io non ero presente. Se mi puoi spiegare quante volte l'avete contattata. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, io, chiaramente, do la parola alla Consigliera Aprea, però non possiamo fare un dibattito riguardo la Commissione. Stiamo parlando del... No, dico...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Chiaramente do la parola alla Consigliera Aprea, però spero che poi questa polemica esula da quello di cui stiamo dibattendo oggi.

CONSIGLIERA ELENA APREA

Allora, il mio intervento non doveva fare polemiche, l'ho anche, diciamo, preannunciato prima di parlare, però io... appunto. Non era in tono polemico, ma quello che ho detto è semplicemente che ogni volta che noi, cioè Commissione, abbiamo convocato l'Assessore Liberti, l'Assessore Liberti è venuto in Commissione, ma se le volte sono poche o molte dipende da noi. Consigliere De Stefano, le volte in cui l'Assessore viene convocato lo decide la Commissione, se noi non l'abbiamo convocata tre, quattro, cinque volte siamo stati noi a non convocarla.

CONSIGLIERE SALVATORE DE STEFANO

Noi l'abbiamo convocata...

CONSIGLIERA ELENA APREA

Ho detto: ogni volta che è stata convocata, l'Assessore... Esatto, è meglio. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Penso che sia quella la sede dove dovete discutere di queste cose. Prego, Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

No, io sposto un'altra volta la questione sul DUP. Devo ringraziare il Consigliere Di Luccio, che ha fatto veramente una visione, ha dato, meglio, una visione chiara, sintetica ma

Live s.r.l.

veramente esplicita di quella che oggi è Marano. E' vero, Marano, tutti quanti fuggono, ma fuggono perché? Certamente non per colpa da addebitare a questa Amministrazione, ma ad una politica che viene da lontano e però, se mi è consentito, caro Di Luccio, anche perché tu sei un veterano di questa sala, è una politica che viene anche e soprattutto da una continuazione di un certo modo di fare politica. Il mio voto contrario al DUP è proprio lì, perché io in questo DUP, che, ripeto, è la realizzazione di ciò che il Sindaco in campagna elettorale ha promesso, io non vedo una visione chiara, completa di come uscire dai problemi che io ho pocanzi citato, le tre criticità: rimodulazione della macchina comunale perché non è possibile che un solo impiegato, l'ha anche ripetuto il Sindaco, che un solo impiegato si possa occupare di un settore in una città di 60.000 abitanti e quindi le strade, quindi le scuole, io non vedo, non ho letto una visione completa, non quella che diceva lei nelle fiabe, noi non cerchiamo le fiabe, ma in politica c'è bisogno anche di una visione, di una visione chiara di come poter affrontare, andare a trovare le risorse, andare a trovare i modi, i metodi per come risolvere delle situazioni che hanno portato, lei ha ragione, Marano ad invecchiare e addirittura Marano ad andare via, la gente va via da Marano. Io le dicevo la questione delle strade, ma, scusate, voi percorrete Marano? Ma chi è che vorrebbe spendere un centesimo oggi per comprare una casa a Marano? Non c'è comunicazione pubblica, non c'è, non c'è viabilità privata, perché io con era macchina metto a rischio la mia vita e anche la rottura giornaliera della macchina, quindi, voglio capire chi è che dovrebbe venire a Marano? Nessuno. Allora io mi sarei aspettato, con tanta onestà, ripeto, i problemi sono tanti e chiunque avrebbe vinto le elezioni non aveva la bacchetta magica, io mi sarei aspettato nel Documento Unico di Programmazione un qualcosa di diverso, una visione più chiara, più veritiera di come affrontare i problemi. Ad oggi, me ne duolo, ma sarò anche io un po' miope, questa visione non la vedo in questa amministrazione, vedo solo un volersi bene, Consiglieri che elogiano i propri Assessori, è giusto che sia anche così, però una visione politica di come volere cambiare questa città... l'Assessore stasera ci ha gelato, ha detto che forse, forse il dissesto vero, economico, ci vorrà qualche anno ancora per riuscirne e questo mi gela perché se è vero, se sarà vera, meglio, una cosa del genere io mi domando: altri due anni con questo Documento Unico di Programmazione dove vogliamo andare? Caro Di Luccio, lei tra un anno sarà qui a dirci che la città di Marano sarà ancora più invecchiata e sarà ancora più diminuita di abitanti, perché scapperanno tutti, caro Di Luccio. Allora, l'invito che io faccio all'Amministrazione, so che ci sono delle difficoltà serie, però cerchiamo un attimino di fare chiarezza e di cercare di trovare le strade, tutte le strade, capaci di dare risoluzione a questi problemi. Questa è la motivazione, lei mi ha dato lo spunto per rafforzare il mio no a questo Documento di programmazione. Grazie e chiedo scusa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Live s.r.l.

Grazie, Consigliere Izzo.

Mi chiede la parola il Schiattarella. No, Savanelli, già è intervenuto due volte, non posso darle la parola. Schiattarella, prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Allora, io volevo dire solo due parole, in verità io ho letto il DUP, è chiaro, pur non avendo diciamo le competenze l'ho trovato molto chiaro, insomma, di facile lettura, quindi, anzi, faccio i complimenti e ovviamente insomma è una visione della Maggioranza quindi è anche giusto che magari qualcuno della Minoranza possa avere una visione diversa o anche parzialmente diversa, quindi secondo me è legittimo insomma che ciascuno lo interpreti o lo valuti come, diciamo, ritiene. Quello che però volevo sottolineare è, anche un po' a sostegno diciamo di tutti i Consiglieri, che i tempi sono stati abbastanza stretti per cui anche proporre un emendamento non è semplice visto che anche quelli che erano i termini stabiliti dal regolamento di contabilità non sono stati rispettati, per carità è vero che non sono termini perentori, però sicuramente - come si dice? - non è che abbiamo avuto tutto questo tempo per poter fare osservazioni e analizzare il tutto. Anche noi in Commissione avevamo, per esempio, invitato l'Assessore che non è potuto venire, quindi alla fine non siamo riusciti neanche ad avere un confronto, quindi, alla fine, senza tono polemico, però anche poi dire ai Consiglieri: "Potete fare emendamenti e non lo avete fatti", diciamo, per carità, sì potevamo fare emendamenti e non li abbiamo fatti, però probabilmente con tempi meno stretti saremmo riusciti anche a fare delle valutazioni e magari anche a portare eventualmente qualche emendamento, quindi, senza tono polemico era solo per giustificare diciamo i Consiglieri dall'attacco, forse - come si dice? - di non averci neanche provato, in realtà i tempi sono stati molto stretti.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Se ci sono altri interventi. Allora, invito i Consiglieri a prendere postazione perché dobbiamo votare. Accomodatevi perché dobbiamo votare. Okay, possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 e agli allegati, può alzare la mano.

Chi è il contrario alzi la mano.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Quindi, allora, i favorevoli sono 16; i contrari sono 8, cioè i Consiglieri De Stefano, Santoro, Rusciano, Izzo, Baiano, Savanelli, Fanelli, Schiattarella.

Quindi, il DUP, Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 e allegati sono approvati.

Passiamo all'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 voti favorevoli.

Chi è contrario? Sempre 8 voti contrari, come sopra.

Live s.r.l.

Mi chiedeva la Segretaria una sospensione di cinque minuti, vogliamo accordarla? All'unanimità viene sospeso alle ore 20:05 il Consiglio comunale e si riprenderà fra dieci minuti.

Alle ore 20:05 si sospendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.

Alle ore 20:28 si riprendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Riprendiamo il Consiglio comunale. Do la parola alla Dottoressa Giovanna Imperato per l'appello dei Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
 CECERE Luigi.....presente;
 DI MARINO Luigi.....assente;
 CATUOGNO Domenico.....presente;
 CHIANESE Antonio.....presente;
 LEPRE Vincenzo.....presente;
 MOSELLA Gaetano.....presente;
 APREA Elena.....presente;
 PARAGLIOLA Domenico.....presente;
 DI LUCCIO Davide.....presente;
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
 DE BIASE Mariateresa.....presente;
 MARRA Alessio.....presente;
 ARIA Teresa.....presente;
 BATTILOMO Vincenzo.....presente;
 DE MAGISTRIS Mario.....presente;
 IZZO Michele.....presente;
 DE STEFANO Salvatore.....presente;
 SANTORO Francesco.....presente;
 RUSCIANO Nunzio.....presente;
 SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
 GIACCIO Teresa.....presente;
 FANELLI Stefania.....presente;
 SAVANELLI Luigi.....presente;
 BAIANO Luigi.....presente;


Manca solo Di Marino.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sono presenti 24 Consiglieri, compreso il Sindaco, quindi si può riprendere la seduta, che è valida.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-



Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 02/05/2023

Marano di Napoli

02/05/2023

Il Responsabile



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile